

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>CRITTOGAME</b>			
<b>Occhio di pavone o Cicloconio</b> ( <i>Spilocaea oleagina</i> )	<p><b><u>Interventi agronomici:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impiegare varietà poco suscettibili</li> <li>- adottare sesti d'impianto non troppo fitti;</li> <li>- favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma;</li> <li>- effettuare concimazioni equilibrate.</li> </ul> <p><b><u>Interventi chimici:</u></b></p> <p>1. <i>Nelle zone e per le cultivar suscettibili alle infezioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare un trattamento prima del risveglio vegetativo;</li> <li>- Effettuare un secondo trattamento alla formazione del 3-4 nodo fogliare (circa a metà dello sviluppo vegetativo).</li> <li>- Eseguire la "diagnosi precoce" in luglio e agosto per verificare la presenza di nuove infezioni non ancora evidenti. In caso di esito positivo attendere la comparsa delle macchie sulle foglie (settembre) ed effettuare un terzo trattamento.</li> </ul> <p>- Procedere successivamente come nel caso precedente</p>	Prodotti rameici Dodina (1)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno
<b>Cercosporiosi o</b> ( <i>Mycocentrospora cladosporioides</i> )	<p><b><u>Interventi agronomici:</u></b></p> <p>Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma</p> <p>Evitare apporti di acqua superiori a quanto richiesta dalla coltura</p> <p><b><u>Interventi chimici:</u></b></p> <p>Gli interventi vanno effettuati partendo dall'inizio delle infezioni (estate - autunno)</p>	Prodotti rameici	Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia.
<b>Fumaggine</b>	<p><b><u>Interventi agronomici:</u></b></p> <p>E' necessario effettuare una buona aerazione della chioma</p> <p><b><u>Interventi chimici:</u></b></p> <p>Non vanno effettuati interventi chimici diretti contro tale avversità ma essendo la stessa una conseguenza della produzione di melata emessa dalla <i>Saissetia oleae</i>, il controllo va indirizzato verso questo insetto.</p>		
<b>Lebbra</b> ( <i>Colletotrichum gloeosporioides</i> )	<p><b><u>Interventi agronomici:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma.</li> <li>- Anticipare la raccolta</li> </ul> <p><b><u>Interventi chimici:</u></b></p> <p>Gli interventi vanno effettuati nel periodo della fase di invaiatura se le condizioni climatiche sono favorevoli per il verificarsi di elevate umidità.</p>	Prodotti rameici	Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone.
<b>Verticilliosi</b>	<p><b><u>Interventi agronomici:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Asportazione e bruciatura dei rami disseccati al di sotto di 20-30 cm del punto di infezione.</li> <li>- Evitare consociazioni con solanacee</li> </ul>		

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Carie</b>	<b><u>Interventi agronomici:</u></b> Effettuare interventi meccanici di asportazione delle parti infette e disinfettare con prodotti rameici o con il fuoco o applicando mastici cicatrizzanti. Proteggere i grossi tagli effettuati con la potatura con mastici cicatrizzanti.		
<b>BATTERIOSI</b>			
<b>Rogna</b> ( <i>Pseudomonas syringae</i> <i>pv. savastanoi</i> )	<b><u>Interventi agronomici:</u></b> - Eliminare e distruggere i rami colpiti - Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. - Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta. <b><u>Interventi chimici:</u></b> Intervenire chimicamente esclusivamente in presenza di forte inoculo sulle piante, soprattutto al verificarsi di gelate o grandinate o in post-raccolta.	Prodotti rameici	Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi.
<b>FITOFAGI</b>			
<b>Tignola dell'olivo</b> ( <i>Prays oleae</i> )	<b><u>Interventi chimici: solo contro la generazione carpofaga</u></b>  Soglie di intervento: - <b>Per le olive da olio: 10 - 15% di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle olivine.</b> - <b>Per le olive da tavola: 5-7 %</b>  Epoca di intervento: intervenire quasi alla fine della curva di volo determinata con le trappole innescate con feromone e comunque prima dell'indurimento del nocciolo al superamento della soglia di intervento.	<i>Bacillus thuringiensis</i>  Dimetoato (1)  Fosmet (2)	<b>Gli interventi chimici sono giustificati solo per le varietà a drupa grossa e per la sola generazione carpofaga per un massimo di 1 intervento.</b>  <b>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</b> <b>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b>
<b>Mosca delle olive</b> ( <i>Bactrocera oleae</i> )	<b><u>Soglia di intervento:</u></b>  - Per le olive da tavola: quando si nota la presenza delle prime punture. - Per le olive da olio: in funzione delle varietà 10-15% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).  <b><u>Interventi chimici:</u></b> Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture.  Nelle olive da olio effettuare interventi:  - <u>preventivi (adulticidi):</u> con esche proteiche avvelenate intervenendo alle primissime infestazioni o applicando il metodo "Attract and Kill" utilizzando trappole innescate con feromone e impregnate con Deltametrina o Lambdacialotrina  - <u>curativi (nei confronti delle larve):</u> al superamento della soglia intervenire, nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età)	<i>Opius concolor</i> (1)  <i>Beauveria bassiana</i>  Dispositivi di: "Attract and Kill" (2)  Esche proteiche avvelenate con: (3) Dimetoato Spinosad (4)  Trattamenti a tutta chioma con: (5)  Dimetoato (6) Fosmet (7) Imidacloprid (8)	<b>(1) I lanci di questo parassitoide vanno programmati con i centri di assistenza tecnica regionali o zionali.</b>  <b>(2) Si consiglia di adottare tale controllo preventivo con la stretta collaborazione dei tecnici.</b>  <b>(3) Sono autorizzati al massimo 5 interventi per la difesa preventiva (con le esche proteiche).</b> <b>(4) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso.</b> <b>(5) Sono autorizzati al massimo 2 interventi per la difesa curativa (controllo delle larve) indipendentemente dalla s.a. utilizzata.</b> <b>(6) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</b> <b>(7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b> <b>(8) Al massimo 1 intervento all'anno, solo con formulazione "dispersione in olio".</b>

Difesa integrata di: OLIVO

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<b>Oziorrinco</b> ( <i>Otiorrhynchus crabricollis</i> )	<b><u>Interventi agronomici:</u></b> Su piante adulte lasciare alla base del tronco i polloni e sul tronco e sulle branche i succhioni, sui quali si soffermano gli adulti. Collocare intorno al tronco delle piante giovani delle fasce di resinato o manicotti di plastica per impedire la salita degli adulti nel periodo di massima attività dell'insetto (maggio - giugno e settembre - ottobre).		<b>Non sono autorizzati interventi chimici</b>
<b>Cocciniglia mezzo grano di pepe</b> ( <i>Saissetia oleae</i> )	<b><u>Interventi chimici:</u></b> Epoca di intervento: nel momento di massima schiusura delle uova e fuoriuscita delle neanidi (orientativamente da luglio a agosto) <b><u>Soglia di intervento</u></b> <b>5 - 10 neanidi vive per foglia (nel periodo estivo)</b>  <b><u>Interventi agronomici:</u></b> - Potatura con asportazione delle parti più infestate e bruciatura delle stesse; - Limitare le concimazioni azotate; - Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura.	Olio minerale  Fosmet (1)	<b>(1) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</b>
<b>Fleotribo</b> ( <i>Phloeotribus scarabeoides</i> ) <b>Ilesino</b> ( <i>Hylesinus oleiperda</i> )	<b><u>Interventi agronomici:</u></b> Eliminare i rami e le branche deperiti e infestati mantenendo l'oliveto in buono stato vegetativo Subito dopo la potatura lasciare nell'oliveto "rami esca" da asportare e bruciare dopo l'ovodeposizione, quando si notano le tipiche rosure degli insetti.		
<b>Margaronia</b> ( <i>Palpita unionalis</i> )	<b><u>Interventi chimici:</u></b> Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali sugli impianti giovani e solo a seguito di accertato consistente attacco sulle piante adulte.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
<b>Cotonello dell'olivo</b> ( <i>Euphyllura olivina</i> )	<b><u>Interventi agronomici:</u></b> Effettuare un maggiore arieggiamento della chioma per favorire condizioni di minore umidità. Asportare le parti della pianta maggiormente infestate durante le potature primaverili.		
<b>Rodilegno giallo</b> ( <i>Zeuzera pyrina</i> )	<b><u>Interventi agronomici:</u></b> Durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve nell'interno dei rami. In primavera, seguendo lo sfarfallamento a mezzo delle trappole a feromone controllare sui rami la formazione delle gallerie. In caso di galleria appena iniziata, utilizzare un fil di ferro. Cercare di non far sviluppare molto le larve in quanto risulta difficile raggiungerle per la sinuosità delle gallerie. <b><u>Interventi biotecnici:</u></b> Utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha Impiego del metodo della confusione sessuale utilizzando 300-400 diffusori/ha	Catture massali con trappole a feromoni.  Confusione sessuale	